

lavoro

Punto a una vera carriera nel settore del turismo

Dopo qualche esperienza all'estero, Martina ha capito che questa è la sua strada. Ecco i consigli di un esperto per figure tradizionali e nuovi profili

Cara Cristina, seguo con interesse la tua rubrica e, proprio grazie alle tue indicazioni, sono appena rientrata da un anno di lavoro presso il parco tematico Disney di Orlando, negli Stati Uniti: è stata un'esperienza veramente unica! Sono di Milano, ho 26 anni, una laurea in Lingue (parlo inglese e spagnolo) e, oltre ai mesi negli Usa, ho vissuto a Londra per due anni lavorando come barista e cassiera e trascorso un anno presso l'università di Valladolid, Spagna, grazie all'Erasmus. Ora cerco un impiego: l'ambito che mi interessa è quello alberghiero-turistico perché amo viaggiare e conoscere luoghi e persone differenti. Naturalmente sono disponibile a stabilirmi fuori dall'Italia. È possibile presentare domande in uno di questi settori con il mio curriculum? Ci sono corsi o master che possono facilitare l'accesso al mondo del lavoro? Spero di avere presto i tuoi consigli: sono certa che interessino tante altre persone di ritorno da un'esperienza all'estero e pronte a rimettersi in gioco. Grazie.

Martina

Cara Martina, è una grande soddisfazione sapere che grazie a questa rubrica hai potuto fare un'esperienza di lavoro che ti ha arricchita! Ma veniamo alle tue domande. Sono certa che hai tutte le carte in regola per trovare un posto. Me l'ha confermato l'esperto al quale mi sono rivolta, **Ugo Picarelli**, direttore di **Fare Turismo**, la più grande fiera italiana di questo ambito.

C'è posto per chi conosce le lingue

Il settore turistico è un grande "datore di lavoro": rappresenta circa il 10 per cento dell'occupazione mondiale. Certo, la crisi si è fatta sentire, gli ultimi dati però parlano di una ripresa. Le opportunità non mancano per figure tradizionali come il concierge, il capo ricevimento, la governante, che trovano posto soprattutto nelle strutture del lusso, quelle che meno hanno risentito della congiuntura negativa. Ma le aziende cercano anche nuovi profili, per esempio professionisti in grado di gestire comunicazione e marketing online e la reputazione sui social network. Requisiti indispensabili, per chiunque voglia lavorare in questo campo, sono la conoscenza di almeno due lingue, adeguate competenze informatiche, disponibilità ai trasferimenti e flessibilità (ricordate che solitamente si lavora su turni e durante i giorni festivi).

Un appuntamento da non perdere

*Per venire in contatto con i professionisti di questo ambito e raccogliere informazioni, puoi visitare **Fare Turismo**, la fiera di settore che si terrà a Roma dal 14 al 16 marzo (la partecipazione è gratuita). Il programma è ricco e prevede colloqui di orientamento, colloqui di selezione e incontri per conoscere le possibilità di formazione post diploma. Si potrà anche partecipare alle selezioni del personale che lavorerà nei villaggi turistici a partire dalla prossima estate, incontrare le associazioni di categoria e quelle professionali, nonché i manager e i responsabili delle risorse umane dell'industria turistica e della ristorazione (saranno presenti circa 1.500 aziende). Bisogna registrarsi sul sito e prenotare i colloqui a partire dal 29 febbraio. In bocca al lupo! Info: fareturismo.it*



CRISTINA RAVANELLI

Giornalista esperta di lavoro, si mette nei tuoi panni. Ogni settimana, con la collaborazione di un esperto, risponde alle tue lettere dandoti consigli per la carriera o aiutandoti a risolvere dubbi e problemi. Scrivile a: f.postalavoro@cairoeditore.it

Ho un sogno: aprire una libreria

Cara Cristina, da alcuni mesi coltivo il progetto di aprire una piccola libreria di quartiere specializzata in libri per bambini e ragazzi. Non ho esperienza, ma posso contare su una grande passione e su un'inesauribile forza di volontà. Mi sai dare qualche indicazione utile? C'è una scuola per imparare a fare questo mestiere? Grazie **Anna**

Cara Anna, passione e determinazione sono indispensabili, ma non bastano. Le piccole librerie oggi faticano a sopravvivere e il rischio di fare un buco nell'acqua è alto. Perché non inizi facendo esperienza come dipendente di una grande catena o di una libreria già avviata? Così potrai farti un'idea più precisa. Conosco bene questo mestiere: una delle mie più care amiche lo fa da anni. È una professione intellettuale che richiede anche un grande sforzo fisico (si sta molte ore in piedi e si sollevano un mare di pacchi per riporre i volumi negli scaffali) e flessibilità di orari: spesso si lavora fino a tardi e nel fine settimana. Se invece vuoi imparare il mestiere sui banchi, la Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri offre corsi e seminari a chi è già del settore e a chi intende avvicinarsi. Info: scuolalibraium.it